

Inchiesta Antonio Franco a processo: corruzione Ostia, il commissario comprato dagli Spada

L'ex capo del commissariato di Polizia di Ostia, Antonio Franco, è stato rinviato a giudizio per corruzione e rivelazione del segreto d'ufficio. Il fatto avviene nello stesso giorno nel quale viene arrestato Ruben Alvez Del Puerto Nelson, 28 anni, ritenuto complice di Roberto Spada nell'aggressione alla troupe Rai del programma Nemo. Secondo il pm Mario Palazzi, l'ex commissario Franco avrebbe tenuto lontano dai guai Ottavio Spada, esponente di spicco dell'omonimo clan, durante i controlli che le forze dell'ordine facevano nella sala giochi di Mauro Carfagna. A Franco sarebbe stato pagato l'affitto di una casa.

a pagina 5 **Giulio De Santis**

Ostia, se il commissario era «comprato» dagli Spada

Corruzione, Franco a processo. Nei guai funzionari del Municipio

Il caso

di **Giulio De Santis**

Dopo l'arresto di Roberto Spada, una seconda persona finisce in carcere per l'aggressione subita dal reporter di Nemo Daniele Piervincenzi e dal filmmaker Edoardo Anselmi lo scorso 8 novembre. Si tratta di Ruben Alvez Del Puerto Nelson, 28 anni, ritenuto complice di Spada: lo straniero è stato portato nel carcere di Tolmezzo. Le accuse dalla procura all'uruguayano sono violenza privata e lesioni aggravate dal metodo mafioso. Si tratta delle stesse contestazioni che hanno colpito Roberto Spada, responsabile della testata al giornalista della Rai immortalata nel video fatto proprio da Anselmi.

Secondo i pm Giovanni Musarò e Ilaria Calò, il 28enne ha partecipato al pestaggio, fiancheggiando il colpevole della testata. Nelle prossime ore sarà fissato l'interrogatorio di garanzia di Del Puerto Nelson.

La svolta è avvenuta nella stessa giornata nella quale l'ex capo del commissariato di Polizia di Ostia, Antonio Franco, è stato rinviato a giudizio per corruzione e rivelazione del segreto d'ufficio. Il funzionario, secondo il pm Mario Palazzi, avrebbe tenuto lontano dai guai Ottavio Spada, esponente di spicco dell'omonimo clan, durante i controlli che le forze dell'ordine facevano presso la sala giochi di Mauro

Carfagna. A Franco sarebbe stato pagato l'affitto di un appartamento dall'imprenditore – anche lui rinviato a giudizio con altri quattro poliziotti e un avvocato – affinché questi fosse avvisato in tempo dei blitz delle forze dell'ordine proprio per occultare la presenza di Ottavio Spada ai poliziotti nel



locale. L'ex commissario, operativo a Ostia tra il 2009 e il 2016, secondo quanto emerso nelle indagini, utilizzava l'abitazione per incontrare l'amante.

Intanto rischiano di finire sotto processo quattro funzionari del municipio X con l'accusa di aver tagliato 800 alberi sul litorale romano deturpandone la bellezza naturale. A finire indagati per aver disposto il taglio di pini, querce, pioppi e olmi sono il direttore dell'Unità territorio e ambiente, Paolo Cafaggi e tre geometri - Susanna Abramo, Carlo Fresh e Sandro Brasili - che si sono occupati nel 2014 di controllare l'esecuzione dei lavori. Oltre che per l'alterazione del territorio, i funzionari sono sotto inchiesta per aver proceduto alla rimozione degli alberi in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico, dove sarebbe stato indispensabile concordare l'operazione con l'Ente Parco. «I lavori sono stati eseguiti per salvaguardare l'incolumità di chi attraversa la zona», sostiene l'avvocato Piergiorgio Micalizi, difensore dei geometri Fresh e Abramo. La decisione di procedere al taglio degli alberi fu presa dopo l'incidente mortale avvenuto l'1° dicembre del 2013 quando un motociclista perse la vita travolto da un albero crollato sulla strada per via delle radici rovinare.